

VERSO LE PRESIDENZIALI DI APRILE

Francia, il partito di Le Pen perde pezzi ora anche Marion è tentata da Zemmour

LEONARDO MARTINELLI
PARIGI

Ci spera, ci spera tantissimo Éric Zemmour. Che Marion Maréchal, la nipote di Marine Le Pen, varchi il Rubicone e passi dalla sua parte. Nel frattempo, in vista delle presidenziali di aprile, il candidato sovranista, rivale di Le Pen all'estrema destra, sta attirando in Reconquête!, il suo movimento, diversi esponenti del Rassemblement National (Rn), il partito di Marine. E tanti di loro sono personaggi vicini a Marion. È come se ci girasse intorno. Sabato è stata la volta di Gilbert Collard, avvocato molto mediatizzato, eurodeputato di Rn. Lui (73 anni) è uno dei padrini politici di Marion, 32 anni. Il giorno prima a raggiungere Zemmour era stato Damien Rieu, vicino a Maréchal, giovane influencer dell'estrema destra, che parla con disinvoltura di «grande sostituzione» (il rischio che gli arabo-musulmani, grazie a un'immigrazione massiccia, sostituiscano i francesi «veri» nel Paese). Nei giorni scorsi lo stesso Zemmour aveva dichiarato: «Sono in contatto con Marion da anni: è un'amica». Già impegnata con la zia nell'allora Front National, questa donna bella e sfuggen-

te abbandonò tutto a sorpresa nel maggio 2017, per poi fondare a Lione l'Issep, un istituto di formazione politica di livello universitario. È sposata con Vincenzo Sofo, eurodeputato già esponente della Lega Nord, passato a Fratelli d'Italia. Discreta, Maréchal resta comunque un riferimento per un vasto pubblico, soprattutto di giovani di destra. Fervente cattolica, sui temi di società è più conservatrice della zia, più liberale economicamente e vuole un'alleanza a vasto raggio dei vari componenti della destra (Marine Le Pen, che si è ammorbida molto, è ormai più moderata della nipote). Zemmour sa che, con Marion accanto, potrebbe fare quel salto necessario a raggiungere nei sondaggi Le Pen e Valérie Pécresse, la candidata dei Repubblicani (la destra «classica»), che oscillano tra il 16 e il 18% (lui non va oltre il 13%). Ma per Maréchal si tratterebbe di un tradimento familiare, non facile per una persona intellettualmente molto strutturata ma incerta ed emotiva. «Chi crede di anticipare quello che farà nelle prossime settimane, non la conosce bene - confida una persona vicina a Marion -. Perché non lo sa neppure lei». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LAPRESSE
Marion Maréchal, 32 anni

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994

